

Mi riuscì di resistere fino a tarda sera quando per la gioia di aver confessato oggi per circa otto ore mi sono fumato una sigaretta. Ha piovuto quasi tutto il giorno. Nella cattedrale devastata dal silenzio e dalla preghiera e dalla Grazia e Amore dei Sacerdoti santi entravano calme le luci della sera; le luci della sera e le anime sfilavano alla grata e con gemiti confessavano i loro peccati e Gesù ascoltava e perdonava. (15.08.1957)

SEMINARIO MINORE – complesso neoclassico dell'arch. Ciani (1864)

P. Mario lo frequenta qui a partire dal terzo anno perché a causa dei bombardamenti in città era stato sfollato prima a Drena e poi a Roncone.

Se non sbaglio, 13 anni fa avevo undici anni, ed entrai per la prima volta in Seminario, precisamente a Drena. Credo che, quel giorno, il mio angelo custode abbia avuto parecchio da fare. Mia mamma infatti mi affidò per il viaggio ad un uomo che andava al medesimo paese: ad un'ora di cammino dall'arrivo mi lasciò solo e io non piansi. Una donna, che mi vide passare lento e sovraccarico di roba, mi fermò e mi fece posare a casa sua i bagagli; poi il mio angelo mi condusse nel buio fino al Seminario: una delle più grandi grazie della mia vita. (17.10.1956)

CHIESA SANTISSIMO SACRAMENTO – edificio neoromanico lombardo dell'arch. Paor (1912)

Sotto l'abside c'è la cripta dove P. Mario si recava spesso a fare l'ora di adorazione.

Durante la meditazione delle quattro, me ne rimasi come stordito a guardare il tabernacolo, l'altare, l'Immacolata, ma più mi attraeva la luce sfolgorante e gialla del sole al tramonto, che entrava nel presbiterio. Tutto era di una pace e bellezza immensa; più in là non ci doveva essere che il Paradiso, più in qua la nostra misera terra. L'unica cosa che mi ha insegnato l'Immacolata oggi è che Gesù vuole entrare in ogni cuore, penetrare in ogni casa, anche la più perduta; trionfare in ogni mondo anche il più lontano da lui, ma vuole essere portato da mani pure. (08.12.1956)

SEMINARIO MAGGIORI – progetto dell'arch. Tommasi (1907)

P. Mario lo frequenta dal 1948 fino al 1952 quando decide di entrare nella Congregazione dei Missionari Oblati di Maria Immacolata.

Se ben ricordo, cinque anni fa, a Rovereto, facevo l'esame di riparazione di filosofia: è una data piuttosto importantina perché ricordo che, alla sera, ci bevetti su un po' troppi bicchierozzi di vino e così, andato a letto verso le undici e mezza, sentii le tempie battermi forte – nel muro di fronte i lampioni di Via Perini disegnavano strani riquadri – e il rimorso di aver ecceduto mi spinse a promettere a Gesù di amarlo di un amore «torrentiale» e come primo effetto riparatore ebbi il barlume di farmi Oblato. Quella sera la luna in cielo era d'alabastro. (9.10.1956)

CHIESA SANT'ANTONIO – progetto dell'ing. Lorenzi (1956)

P. Mario celebra nella cappella provvisoria e non vede ultimata la sua nuova parrocchia che è oggi punto di riferimento degli "Amici di P. Mario". La piazzetta dell'oratorio è dedicata a lui.

E va bene. È una bella giornata. La città e i giardini sono allagati di luce. Anche stamane ho celebrato la Messa nella Parrocchia di Sant'Antonio. (30.07.1957)

TRENTO con p. Mario

CASA NATALE di P. Mario – Via Gorizia 70 (ex 18), edificio del 1930 su disegno del suo papà

Lasciarono le loro case con semplicità e pace. Lasciarono in silenzio tutto ciò che su questa terra ha una sua bellezza particolare e non ha nome. Scesero le scale di casa come per andare a vedere un tramonto, ma andavano tanto lontano. Non è nulla una lacrima perché le strade del mondo sono bagnate di pianto e su ogni balcone ci sono occhi che non vogliono vedere più nulla. (13 ottobre 1957 – vigilia della partenza per il Laos)

PONTE di Padre Mario – PARCO di Gocciadoro

È il ponte tra la sua città natale e la sua vocazione, la sua missione, il suo viaggio in Laos.

Alla scoperta della nostra Trento s'andava nelle tepide sere d'aprile quando le prime rondini volavano fra i giardini e i peschi tremavano profumati di rosa. Ci si buttava di corsa, noi ragazzi, tra le stradette orlate di verde, con una pistoletta, con un sasso, con uno spago in mano, urlando. Ogni sera, ogni giorno che passava scoprivamo un altro pezzo di quella Trento che abitavamo, ma la cui gran parte era per noi ancora un romanzo sconosciuto... Quando un pomeriggio d'estate abbandonato nel sole giungemmo sulle colline di Gocciadoro, i nostri occhi naufragarono nella meraviglia. La nostra Trento era tutta lì e ce la sentivamo tutta nel cuore... (Vecchia Trento)

CHIESA DEI BERTONIANI (Stimmatini) – edificio neorinascimentale dell'arch. Paor (1896)

Qui P. Mario fa il chierichetto e frequenta l'oratorio con i suoi fratelli.

Stamani ho celebrato la Messa dagli Stimmatini. Ho celebrato su quell'altare dove da ragazzo ho servito centinaia di Messe. Dio mio quanto tempo è passato! Anche ieri tornando col treno, non facevo altro che guardare nel buio delle montagne e della notte e dirmi: «quanto tempo è passato!». (25.07.1957)

SCUOLE ELEMENTARI CRISPI – complesso neorinascimentale dell'arch. Milesi (1864)

Ricordo benissimo la prima ora di scuola, nel lontano ottobre 1938, alla sezione Francesco Crispi. Avevo sei anni; vestivo con una camicetta bianco-avana dai bottoni di vetro e i calzoncini neri. La mia maestra si chiamava Tommasini. (08.06.1957)

DUOMO – edificio romanico-longobardo con influenze gotiche completato dal maestro comacino Adamo d'Arogno (1212); la Cappella laterale (1682) custodisce il Crocifisso del Concilio

È la parrocchia di P. Mario, qui riceve i Sacramenti, celebra la sua Prima Messa il 28 aprile 1957 e confessa.

Qua i giorni passano come baleni, e gli anni? Se non sbaglio 17 anni fa facevo la Prima Comunione. Era una timida giornata di marzo senza sole e senza nubi: accalcati a centinaia nel grande Duomo andammo a ricevere Gesù nei nostri cuori di bimbi. Grandezze della Grazia! Gesù mi disse ben poco, ma quanti fra tutti quei ragazzi sono stati scelti come me ad essere Sacerdoti e Missionari? (14.03.1957)

Sono sceso in città e mi sono cacciato subito nel mio confessionale in Duomo. Quante anime e piaghe Gesù mio! Mi sono perciò proposto di non fumare per tutta la giornata.

TRENTO

- 1** Castello del Buonconsiglio
2 Cattedrale di San Vigilio
3 Chiesa di Santa Maria Maggiore
4 Galleria Civica
5 Palazzo delle Albere
6 Mausoleo Cesare Battisti - Doss Trento
7 Museo dell'Aeronautica "G. Caproni"
8 Museo Diocesano Tridentino
9 Museo del Rame
10 Museo della S.A.T.
11 Museo Storico delle Truppe Alpine
12 MUSE Museo delle Scienze
13 Palazzo Roccabruna - Enoteca provinciale del Trentino
14 S.A.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas
15 Badia di San Lorenzo
16 Torre Vanga
17 Torre Verde
18 Le Gallerie
19 Chiesa di Sant'Apollinare

